



Margherita Boniver: le intercettazioni ci trasformano in una fogna, ma una legge non basta > PAG.3

Londra, il sindaco Johnson: più latino nei programmi delle scuole pubbliche del Regno Unito > PAG.10

www.secoloditalia.it

QUOTIDIANO
NEL PDL

GIOVEDÌ 18.3.2010

SECOLO L'ITALIA

ANNO LIX N.65

SPED. IN A.P. - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 ART. 1, COM. 1, DCB) ROMA

€1,00

NUOVE FAMIGLIE,
SE FOSSE QUESTO
LO "SPARIGLIO"?

◆ Benedetto Della Vedova

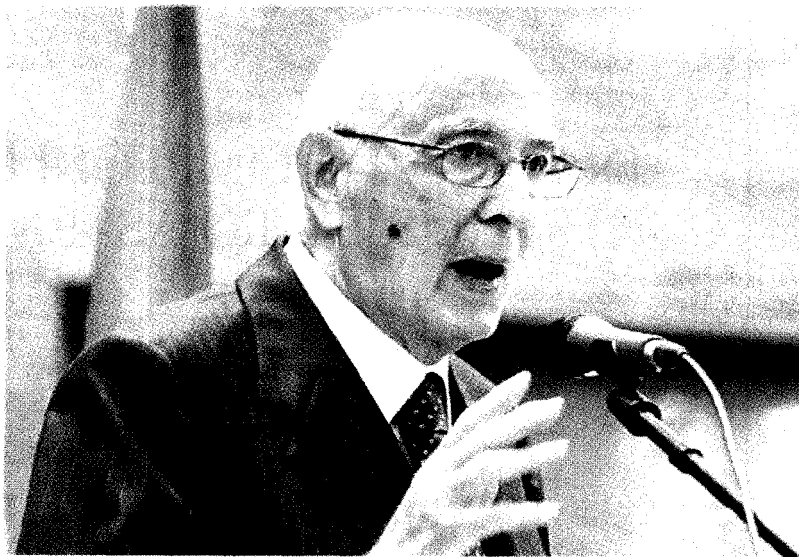
La campagna elettorale brucia velocemente le poche giornate che le sono state concesse. Il Pdl - e in primo luogo il suo leader - è alla ricerca di un messaggio forte, un "colpo di teatro" che possa smuovere le acque e riportare al centro dell'attenzione quella politica di modernizzazione del paese che ha garantito a Silvio Berlusconi di uscire ampiamente vittorioso dalle urne del voto politico di due anni fa. Certo, il voto è regionale, ma è indubbio che una parte del consenso lo si gioca su di un piano politico generale e, di fatto, nazionale.

Il terreno delle politiche economiche è senz'altro, oggi come non mai, quello cruciale. Ma la crisi impone prudenza e misura a chi governa: fare oggi promesse difficili da mantenere potrebbe rivelarsi, a strettissimo giro di posta, un boomerang. Su questo è meglio rivendicare con forza la capacità dimostrata fin qui dall'esecutivo di governare la barca nazionale, guidandola con successo attraverso la bufera. Che impegno assumere con gli elettori, allora, nei prossimi giorni? Senza che ciò - sia ben chiaro - abbia alcun intento provocatorio, io penso che Berlusconi potrebbe annunciare che il Pdl nelle prossime settimane romperà gli indugi e promuoverà, insieme ad una graduale diminuzione dell'onere fiscale per le famiglie con figli o anziani a carico, una legge per il riconoscimento

SEGUE > PAG. 5

E IL COLLE SI FA SENTIRE

INCHIESTA DI TRANI, INTERVIENE NAPOLITANO: «BASTA CONTRAPPOSIZIONI»



ROMA. Giorgio Napolitano cerca di placare le polemiche legate all'inchiesta di Trani e alla decisione del ministero di Giustizia di inviare gli ispettori in procura. Secondo il presidente della Repubblica vanno rispettate l'autonomia delle indagini e l'autonomia degli interventi ispettivi disposti dal ministro della Giustizia nei limiti dei suoi poteri ed «è altamente auspicabile che in un periodo di particolari tensioni qual è quello della campagna per le elezioni regionali si evitino drammatizzazioni e contrapposizioni, come sempre fuorvianti sul piano istituzionale».

Abbassiamo il tono delle polemiche, suggerisce il presidente, e dia-

mo lo stop a «interferenze e pressioni». Ancora una volta Napolitano interviene per riportare un clima più sereno, con un richiamo a non superare i limiti, a rispettare «indagini e ispezioni» per consentire alla Procura di Trani di indagare, ma anche al ministro di esercitare le sue prerogative, «nei limiti dei suoi poteri». È chiara la presa di posizione a favore delle ispezioni e contro le interferenze, dopo che il Comitato di presidenza del Csm ha aperto una pratica con cui mette in qualche modo in discussione la legittimità di Via Arenula di inviare gli ispettori e il ministro Alfano che ha parlato di «Costituzione violata». «Un colpo al cerchio e uno

alla botte», ha commentato Antonio Di Pietro che non ha perso occasione per attaccare il Quirinale, mentre Pier Luigi Bersani ha definito «sage» le parole che arrivano dal Colle, ma ha preferito cavarsela spostando il tiro su quelle che per lui rappresentano i chiodi fissi «giudiziario e televisivo del premier». È un'ossessione, ribatte il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi: «Continuate pure, la sconfitta è certa». E fa orecchio da mercanti l'Anm, l'Associazione nazionale magistrati, che insiste nel dire che l'ispezione disposta da Alfano «interferisce» e finisce per intimidire i pm.

Signoretta > PAG. 3

SABATO IL PDL SARÀ IN PIAZZA PER UN PATTO DI BUONGOVERNO

ROMA. Ci sono l'appuntamento, il simbolo del Pdl in primo piano, la foto di un Berlusconi sereno, sorridente, sicuro. C'è anche lo slogan - «L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio» - ma soprattutto c'è la conferma che a Roma, in piazza San Giovanni, sabato alle ore 17, si va per prendere degli impegni precisi. Da ieri tutto questo campeggia sui quotidiani: con una paginata sul *Corriere della Sera*, è partita sulla stampa la campagna pubblicitaria per la grande manifestazione del 20. «Sabato prossimo - dice Berlusconi in videomessaggio - saremo in tanti per difendere il nostro diritto al voto e il nostro diritto alla privacy, e per sottoscrivere con i 13 candidati il patto per il buon governo delle Regioni».

Gelsi > PAG. 2

CASO CUCCHI

DISIDRATAZIONE E MEDICI "DISTRATTI": COSÌ MORÌ STEFANO

ARRIVATI I RISULTATI DEI LAVORI SVOLTI DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL GIOVANE: PERSI DIECI KG IN SEI GIORNI. SODDISFATTA LA SORELLA: ADESSO ASPETTO LA PERIZIA COMMISSIONATA DAI PM

Pannullo > PAG. 11



LUCA BARBARESCI: «BLOCCARE I TALK SHOW È STATO UN AUTOGOL»

TRIBUNE ELETTORALI FLOP: DEBUTTO NOIOSO E ASCOLTI BASSI PER I PRIMI CONFRONTI SULLE REGIONALI. E ZELIG STRACCIA I POLITICI IN TV

Maurelli > PAG. 12

Il testamento politico di Giano Accame

◆ Luciano Lanna

Giano Accame concludeva la sua vita, dopo aver ricevuto i sacramenti, il 15 aprile del 2009, lasciando però praticamente concluso il libro al quale lavorava da oltre un ventennio, il testo nel quale ripercorreva il suo personale e intellettuale "lungo viaggio attraverso il fascismo" per usare l'espressione di Ruggero Zangrandi. Adesso, a neanche un anno dalla morte di Accame, quel lavoro arriva nelle librerie, pubblicato da Mursia e con una prefazione "partecipata" di Giorgio Galli: *La morte dei fascisti* (pp. 340, € 19,00).

Proprio poche ore prima di spirare, leggevo nell'ultima pagina del libro, l'autore leggeva con la figlia Barbara *La morte in faccia*, uno dei *Poemi di Fresnes* di Robert Brasillach. Versi che riportati integralmente dai curatori del volume contribuiscono a chiarire il significato profondo di tutta l'opera: «Il mattino - scriveva Brasillach poco pri-

ma di morire a 35 anni - il prete è venuto con la comunione. Pensavo con dolcezza a tutti quelli che amavo e tutti quelli che avevo conosciuto nella mia vita, e pensavo con dolore al loro dolore. Ma mi sono sforzato il più possibile di accettare...».

Anche per questo i curatori - tra i quali un preziosissimo Luca Gallesi - aggiungono che in quest'opera postuma Accame «ha esposto le ragioni della sua passione politica, che è stata la sua ragione di vita». Una passione politica manifestatasi quando Giano aveva solo diciassette anni, proprio di fronte a una sconfitta e alle immagini tragiche - di una tragedia etimologica, nel senso specifico di quella versione classica che fornì l'iconografia originaria al nostro Occidente - di piazzale Loreto. Scrive infatti Galli, a suo tempo collega di studi universitari di Accame, che il cuore del lavoro sta in una interpretazione culturale del fascismo attraverso la ricca cultura europea che si è schierata

Conti > PAG. 13



ADDIO ALLE IDEOLOGIE: QUELL'IDEA DI EUROPA DI DANIEL COHN-BENDIT

SECONDO L'EX LEADER DEL '68 È L'ORA DI UN EUROPEISMO COMUNITARISTA E LIBERTARIO, RISPETTOSO DELL'AMBIENTE E DELLA PRESENZA MULTIETNICA

Cortiana > PAG. 16